

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 1.12.2012.

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, a seguito di regolare convocazione del Presidente, si è riunito il 1 dicembre 2012, a Roma, alle ore 9,15, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92 con il seguente

Ordine del giorno

1. Preghiera introduttiva;
2. Approvazione del verbale del Consiglio riunitosi il 02 Giugno 2012;

A.

1. Presa d'atto della elezione dei nuovi Consigli Regionali della Lombardia-Emilia e della Puglia nonché considerazioni circa la situazione associativa nelle relative Regioni verniane;
2. Delibera della proposta di modifica dello Statuto per quanto concerne la struttura organizzativa delle Regioni verniane "monogruppo" e dell'ipotesi di una disciplina transitoria in attesa della delibera assembleare al riguardo;
3. Ratifica della nuova suddivisione territoriale dei gruppi verniani della Regione Lombardia-Emilia e Puglia;

B.

1. Aggiornamento definitivo o relazione finale in ordine al programma di itinerario formativo relativamente ai "simpatizzanti verniani";
2. Illustrazione delle relazioni annuali provenienti dalle singole Regioni verniane;
3. Riflessioni, proposte ed indicazioni operative a seguito dell'avvio dell' "Anno della Fede". *Per sollecitare o agevolare tali proposte, riflessioni ed indicazioni operative si allega il testo dell'omelia del Santo Padre Benedetto XVI pronunciata il 28 ottobre u.s. durante la S. Messa conclusiva del Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione."*

Sono presenti, oltre alla Madre Generale, Suor Palma, ed al Presidente, Vincenzo Fornace, i Consiglieri:

Mario Trombetta, Vicepresidente e Segretario Generale,

Pablo Suarez

Massimiliano Genco

Assente, per problemi di salute, Giuseppina Mollo, alla quale vanno gli auguri del Consiglio.

Il Segretario Generale, Mario Trombetta, si assume l'incarico di redigere il presente verbale.

1. Preghiera introduttiva;

Massimiliano legge il Salmo 24 di Davide. E' un inno alla speranza che rammenta quanto grandi siano la misericordia, la protezione e l'amore divino anche verso colui che ha commesso gravi colpe.

Commenta, infine, il "Padre Nostro" con sue riflessioni personali.

2. Approvazione del verbale del Consiglio riunitosi il 02 Giugno 2012;

Il Consiglio decide di dare per letto ed approvato il verbale del precedente Consiglio del 2 giugno 2012 dal momento che tutti i Consiglieri ne hanno avuto copia ed hanno approvato lo stesso per mail.

Si passa ad esaminare la parte A dell'ordine del giorno, concernente alcuni punti più operativi.

A .1. Presa d'atto dell' elezione dei nuovi Consigli Regionali della Lombardia- Emilia e della Puglia e considerazioni circa la situazione associativa nelle relative Regioni verniane;

Mario Trombetta ricorda al Consiglio come il 28 settembre 2012, a Copreno, si siano tenute, a norma di Statuto, le elezioni del nuovo Presidente Regionale e dei due

Consiglieri della Regione verniana Lombardia-Emilia, a seguito delle dimissioni di Giuseppe Mauri.

Mario stesso, in quella circostanza, era presente in rappresentanza del Consiglio Generale.

Membri eletti: Emanuela Borella, Presidente Regionale

Anna Bratti e Maria Grazia Fumagalli, Consigliere.

Emanuela mantiene anche l'incarico di Responsabile dei progetti di carità e quello di aggiornamento del sito ufficiale dei Laici Verniani (insieme ad Emilio Borella).

Anna Bratti ricopre anche l'incarico di Tesoriera Generale.

In quella occasione si è proceduto anche ad un riassetto dei Gruppi della Regione che si sono ridotti a tre essendo venuto meno il gruppo Rho – Lainate – Carbonate, ossia:

Milano – Busto Arsizio, con capogruppo Mario V. Trombetta

Lurago – Rovellasca, con capogruppo Anna Maria Trezzi

Crevalcore, con capogruppo Anna Bratti

Il 14 ottobre 2012, a Collepasso (Lecce), si sono tenute, a norma di Statuto, le elezioni del nuovo Consiglio

della Regione verniana Puglia, essendo decaduto il precedente per la scadenza del mandato.

Membri eletti: Teresa Resta, Presidente Regionale

Luigi Gianfreda e Franco Martiradonna, Consiglieri.

L'incarico di capogruppo di Matino-Collepasso viene affidato a Ludovica Lecci.

Inalterati i responsabili degli altri Gruppi: Tricase (Vito Peluso), Corsi (Giovanna Pasca) e Bari (Franco Martiradonna).

A.2. Delibera della proposta di modifica dello Statuto per quanto concerne la struttura organizzativa delle Regioni verniane "monogruppo" e dell'ipotesi di una disciplina transitoria in attesa della delibera assembleare al riguardo;

Il Vicepresidente osserva che, nel tempo, la struttura organizzativa delle Regioni verniane costituite da un solo Gruppo (Libano, Stati Uniti, Messico ed Abruzzo) si è

rivelata troppo “pesante” e poco funzionale per il ridotto numero dei verniani che compongono il Gruppo stesso.

Si apre un’ampio dibattito tra i Consiglieri i quali, dopo avere consultato lo Statuto, deliberano di sottoporre alla Madre Generale ed al suo Consiglio (come da Decreto CPIVCSVA del 18.5.2004) le seguenti proposte in merito:

- Nelle Regioni monogruppo il Capogruppo sarà l’unico responsabile e verrà eletto da tutto il Gruppo, riunito in assemblea, con scrutinio segreto.
- Il Capogruppo ricoprirà anche l’incarico di Presidente Regionale.
- Il Capogruppo durerà in carica per quattro anni.
- Saranno eletti due Consiglieri se il gruppo è formato da 20 o più Laici Verniani.

Quanto precede costituirà l’articolo 4.2.a dello Statuto, mentre l’articolo 4.2 subirà la seguente modifica:

Articolo 4.2

“A livello Regionale, nelle Regioni verniane costituite da due o più Gruppi locali, esiste un Presidente Regionale, eletto ogni quattro anni, a maggioranza assoluta, dall’Assemblea Regionale, costituita da tutti i membri dei Gruppi che abbiano fatto la “promessa di laico verniano”.

L’Assemblea eleggerà anche due Consiglieri che lo coadiuveranno.

L’elezione avverrà dopo un periodo di adeguata preparazione dei Gruppi e si terrà in presenza di un membro del Consiglio Generale, delegato dal Presidente Generale.

La procedura di votazione è simile a quella indicata per l’elezione del Presidente Generale e dei suoi Consiglieri, ai punti 4.5, 4.8, 4.8 a, 4.8 b, 4.8 c, 4.8 d, 4.8 e, 4.8 f, 4.8 g, 4.8 h.

L’ambito del livello regionale è determinato dal Presidente dell’Associazione con il consenso del suo Consiglio.”

Vengono successivamente esaminati e corretti, per completezza, altri punti dello Statuto in base ad osservazioni emerse in questi anni.

- **Articolo 2.** “La spiritualità mariana impegna i membri a coltivare una particolare devozione a Maria Immacolata, celebrando con particolare solennità la sua festa, recitando possibilmente ogni giorno il Santo Rosario e a vivere...”(Inserire la parte in grassetto tutto il resto rimane inalterato)

- **Articolo 4** ...”presso la Curia Generalizia delle Suore di Carità dell’Immacolata Concezione d’Ivrea. Il suo governo si articola su tre livelli: Locale, Regionale, Generale.

- **Articolo 4.3** Verrà soppresso e sostituito dal seguente:

A livello Generale esiste il Consiglio Generale, composto da un Presidente Generale e da quattro Consiglieri Generali, eletti ogni quattro anni dall’Assemblea Generale. Il primo Consigliere eletto, assumerà la carica di Vice Presidente e sostituirà il Presidente in caso di assenza o impedimento.”

- **Articolo 4.4** Verrà modificato nel seguente modo:

” Massimo organo di governo è l’Assemblea Generale rappresentativa di tutta l’Associazione, costituita da membri di diritto e dai membri eletti. E’ presieduta dal Presidente Generale. Ha luogo obbligatoriamente ogni quattro anni e sarà, in ogni caso, convocata ogni qualvolta il Presidente ed il suo Consiglio Generale ne ravviseranno la necessità, a seguito di importanti situazioni e avvenimenti.

Essa ha il compito di:

1. eleggere il Presidente Generale e quattro Consiglieri
2. verificare la vita dell’Associazione
3. elaborare il programma del quadriennio

Si decide di denominare univocamente “Presidente Regionale” e “Capogruppo locale” i “responsabili regionali” e “responsabili locali” in tutti gli articoli dove queste funzioni sono nominate, dal momento che a volte compare indiscriminatamente l’una o l’altra definizione.

- **Articolo 4.1** “ A livello locale ...con un proprio Capogruppo, eletto dai membri degli stessi gruppi, ogni quattro anni, a maggioranza assoluta...” (il resto rimane inalterato).

- Articolo 6. “Il Capogruppo locale...” (il resto è inalterato).
- Articolo 7. “Il Presidente Regionale...” (il resto è inalterato).
- Articolo 10 “... dopo che sia stato richiamato per due volte dal Presidente Regionale per iscritto....”
- Articolo 11. “... tratterà la questione con il proprio Capogruppo locale o con il Presidente Regionale.”

Altre piccole modifiche sono le seguenti:

- Articolo 4.6 b, “L’elezione del/dei Delegati Regionali può avvenire anche per posta, inviando la scheda delle elezioni, in busta chiusa, al Presidente Regionale...” (il resto rimane inalterato).
- Articolo 4.6.c, “L’elezione nelle Regioni del/dei membri che devono partecipare all’Assemblea Generale...”
- Articolo 4.7, “I membri di diritto sono convocati mediante comunicazione scritta da inviarsi, unitamente alla convocazione dell’Assemblea, ossia almeno 5 mesi prima della data fissata per la riunione dell’Assemblea stessa”.
- Articolo 4.8 h, “Per l’elezione dei Consiglieri....”
- Articolo 8.1. “...della vita e dello sviluppo dell’intera Associazione. A tal fine vigila sull’osservanza dello Statuto stesso ed indice l’Assemblea Generale dell’Associazione”. (il resto rimane inalterato).

Le precedenti modifiche, dopo l’approvazione della Madre e del suo Consiglio, e la relativa approvazione vaticana, saranno ritenute valide ed operative, divulgate a tutta l’Associazione e ratificate dall’Assemblea associativa dell’ottobre 2015.

A.3. Ratifica della nuova suddivisione territoriale dei gruppi verniani della Regione Lombardia-Emilia e Puglia;

Il Consiglio, all’unanimità, ratifica la ripartizione dei Gruppi locali della Regione Lombardia-Emilia e Puglia così come definiti al punto A.1.

Nell'esame dei Gruppi locali delle due Regioni verniane si osserva che i Gruppi di Milano, Bari, Tricase e Corsi sono rimasti senza l'assistenza spirituale di una Suora (St.Art 20 e 23).

Madre Palma garantisce che presto saranno individuate delle consorelle, nella figura di Assistenti Spirituali, che seguiranno fraternamente sia questi Gruppi che altri che ne fossero privi (esempio Scerni in Abruzzo).

Il Presidente auspica che si intensifichino le relazioni tra Laici Verniani e Suore laddove vi siano asili e scuole della Congregazione sia a scopo di reciproca assistenza ed aiuto che al fine di promuovere nelle famiglie degli alunni la figura della Beata Antonia Maria e della sua Famiglia.

B.1. Aggiornamento definitivo o relazione finale in ordine al programma di itinerario formativo relativamente ai "simpatizzanti verniani";

Il Presidente ricorda come nel Consiglio del 2.6.2012 la commissione formata da Giuseppina Mollo, Sr Raffaella Giudici ed Emanuela Borella avesse messo a punto il lavoro inerente la "FORMAZIONE DEI LAICI VERNIANI SIMPATIZZANTI".

Tale documento era stato visto e corretto attentamente dal Consiglio stesso.

I punti da correggere sono stati definitivamente sistemati da Emanuela ed ora il documento è pronto per avere la massima diffusione. Questi perciò:

- Verrà tradotto anche in inglese e spagnolo per alcune Regioni Verniane estere.
- Sarà inserito, per i prossimi tre anni, "ad experimentum" per recepire eventuali aggiustamenti che vorranno proporre le varie comunità (ad es. nell'Anno della Fede potrebbe essere inserito il Vangelo di Marco, che alla Fede molto si ispira).
- Sarà "adattato" in modo diverso a seconda delle diversità e delle caratteristiche peculiari delle varie Regioni Verniane interessate (es. Kenya, Tanzania, Messico possono avere problemi ed esigenze diverse).
- Sarà inviato dal Segretario Generale ad ogni Presidente Regionale che avrà l'incarico di spiegarlo e divulgarlo o che individuerà la persona ritenuta più idonea

per proporlo (potrebbe essere anche una Suora. Ad es. in Puglia Sr Teresa Resta, Sr Grazia Dicorato o Sr Maria Gaetana in Abruzzo).

- Sarà necessario che ogni Gruppo locale nomini un “Accompagnatore” e ne trasmetta il nome al Presidente Regionale il quale, a sua volta, lo invierà al Consiglio Generale.

- La Commissione, al momento, non si scioglierà ma rimarrà in carica per “monitorare” l’inserimento del documento e modificarlo in base ai suggerimenti ricevuti.

B.2. Illustrazione delle relazioni annuali provenienti dalle singole Regioni verniane.

Il Presidente passa in rassegna le Relazioni che sono pervenute. Alcune sono complete ed esaurienti, altre necessiterebbero di adeguate integrazioni.

Ricorda ancora una volta che questi documenti costituiranno il fascicolo della “Relazione annuale alla Madre Generale” e rimarranno agli atti sia dell’Associazione che della Congregazione.

Sollecita la risposta delle Regioni Verniane nei tempi stabiliti per potere ottemperare ad un importante adempimento statutario.

Ciò premesso, passa in rassegna velocemente le Regioni italiane ed estere (manca al momento solo la relazione degli U.S.A) aiutato, per meglio definire alcuni aspetti, da Pablo Suarez, per l’Argentina, Massimiliano Genco per la Calabria e Mario Trombetta per la Lombardia-Emilia ed il Libano (dato il suo recente viaggio in quella comunità).

Vincenzo Fornace termina il suo intervento osservando che il futuro, come anche il Santo Padre sostiene, è in mano ai giovani.

L’Associazione è invitata a “curare e formare” con particolare attenzione il suo “vivaio” anche per rinverdire i suoi quadri e fornire ricalzo ai “verniani della prima ora”.

Il compito si presenta arduo e sembra che solo tre Regioni, al momento, si stiano orientando in modo concreto in questa direzione: Calabria, Argentina e Libano.

In quest'ultimo caso si parte già formando i giovanissimi studenti delle medie, come pure avviene nella scuola di Acerra.

Tutti convengono che per avere "appeal" nei confronti dei giovani e suscitare la loro attenzione bisogna conoscere ciò che li entusiasma vivendo "da giovani" al loro fianco, seguendo con partecipazione i loro interessi più profondi ed aiutandoli a livello organizzativo quando vi sia la possibilità di sviluppare il loro potenziale ed i loro talenti per orientarli nella direzione del desiderio di Dio e della "verità sull'uomo"

Le scuole delle nostre Suore sono un importante ed imprescindibile veicolo in questa difficile missione.

B.3. Riflessioni, proposte ed indicazioni operative a seguito dell'avvio dell'"Anno della Fede".

Persollecitare o agevolare tali proposte, riflessioni ed indicazioni operative si allega il testo dell'omelia del Santo Padre Benedetto XVI pronunciata il 28 ottobre u.s. durante la S. Messa conclusiva del Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione."

Il Presidente commenta e condivide con i Consiglieri l'omelia del Santo Padre del 28 Ottobre 2012 (allegata alla convocazione del Consiglio).

Stiamo vivendo momenti spiritualmente difficili, di una "profonda crisi di fede", nei quali si presenta una "situazione di ateismo pratico, spinto fino al punto dell'indifferenza".

Ne viene coinvolta ogni forma sociale e spesso questo ci porta ad "essere cinici" oltre che egoisti.

L'indizione dell'Anno della Fede", negli auspici del Santo Padre, deve indurci a superare e vincere questi atteggiamenti diffusi, significa aprire una porta, la "Porta Fidei", che ogni credente è chiamato ad attraversare "per mettere in luce sempre con

maggior evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo", mettendosi in cammino "per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza".

Bisogna avere la fede di Bartimeo. Bisogna saperla professare nonché testimoniare pubblicamente e con coraggio per sovrastare i rumori di fondo dell'indifferenza, del cinismo e dei conformismi.

Strumenti utili per vivere "l'Anno della Fede" ci vengono proposti, ogni mercoledì, attraverso le catechesi nelle udienze del Santo Padre stesso.

Si consiglia anche il sito "Vatican Va".

In ambito associativo, dopo ampia discussione, si decide di lanciare la seguente iniziativa:

"IN CAMMINO CON MADRE ANTONIA SUI LUOGHI DELLA FEDE".

Si tratterà di un vero e proprio pellegrinaggio itinerante a Roma sulle vie percorse dai primi cristiani e sui luoghi del loro martirio. Luoghi sacri a tutta la cristianità.

L'invito è rivolto naturalmente alle Regioni Verniane italiane, alle Missionarie di Carità ed alle nostre Suore.

Le Regioni estere si organizzeranno, a loro volta, con iniziative similari (ad esempio l'Argentina, oltre a celebrare il suo settimo congresso, potrebbe effettuare un pellegrinaggio alla Madonna di Lujan).

Si svolgerà tra il 29 settembre ed il 2 ottobre 2013, data cara a tutti i verniani.

Un programma di massima, ancora perfezionabile, prevede per il 29 settembre il viaggio a Roma dei Gruppi.

Il pellegrinaggio vero e proprio avverrà il 30 settembre ed il primo ottobre e inizierà da S.Callisto, per passare da Trastevere (S.Cecilia, Santa Maria in Trastevere, S.Crisogono, casa di S.Paolo etc) proseguirà a S.Pietro in vincoli, Carcere Mamertino, S.Paolo fuori le mura, S.Maria Maggiore e terminerà in S.Pietro.

Il 2 ottobre mattina si concluderà il pellegrinaggio con la Santa Messa in S.Pietro, per commemorare la beatificazione di Madre Antonia, e con l'udienza del Santo Padre (è mercoledì).

Partenza nel pomeriggio.

Varie.

1. Il Vice Presidente comunica che molte comunità estere (Libano, Africa, Stati Uniti) gradirebbero ricevere la documentazione dei Consigli o degli incontri verniani o delle conferenze, sia pure in sintesi, in lingua inglese.

Argentina e Messico vorrebbero una traduzione in spagnolo.

Pablo Suarez chiama la dott. Pilar Cuevas in Argentina che promette di aiutare nella traduzione italianoinglese.

Il Consiglio ringrazia per la pronta disponibilità di Pilar.

Anche Massimiliano promette di individuare un traduttore nella sua Regione.

Entrambi terranno i contatti con il Segretario Generale.

2. Madre Palma nota che vi sono vari cambiamenti tra i Presidenti Regionali (Lombardia-Emilia, Puglia, Kenya, ad esempio) e suggerisce al Segretario Generale di spedire a tutti i Regionali un documento, già prodotto in passato, che precisa quali compiti e responsabilità si assume il Presidente di una Regione Verniana.

Il Consiglio, avendo esaurito tutti i punti all'Ordine del Giorno, si scioglie alle ore 17,30, dopo avere reso grazie alla Vergine Immacolata con una preghiera a Lei dedicata di Massimiliano Maria Kolbe, proposta da Vincenzo Fornace.

Il Segretario Generale

Mario V.Trombetta

Il Presidente

Vincenzo Fornace